Una poltrona per quattro

Le semifinali play-off in B tra sogni e pienoni

I giocatori del Bari festeggiano dopo la vittoria ni quarti contro il Crotone
FOTO LAPRESSE

La corsa alla serie A alla stretta finale: nel weekend le sfide infuocate Bari-Latina e Modena-Cesena, con il tutto esaurito già annunciato

ROMA

SERIE SPETTACOLO. DOPO UN FINALE DI CAMPIONATO SCOPPIETTANTE, LA B HA REGALATO FUOCHI D'ARTIFICIO FIN DAL PRIMOTURNO DEI PLAY-OFF, dando ragione a chi aveva pensato la nuova formula. La post season allargata a sei squadre ha regalato gol ed emozioni fin dai quarti, con il colpaccio del Bari a Crotone e il successo del Modena sullo Spezia. Ora nel weekend si prospettano due sfide molto interessanti e in grado di richiamare un pubblico da serie A, con i 50 mila annunciati al «San Nicola» per l'andata tra il Bari e il Latina e il «Braglia» che dovrebbe far registrare il pienone per il primo confronto tra Modena e Cesena.

ANTIDOTO ALLA CRISI

Il nuovo proliferare di voci e inchieste sulle scommesse, che ha tirato in ballo anche partite del finale di stagione regolare, ha fatto finire ancora la serie cadetta nell'occhio del ciclone. La B, però, è un campionato che piace, che nelle gare in notturna del turno infrasettimanale di maggio ha fatto registrare i picchi più alti di pubblico e di ascolti televisivi. Malgrado la crisi economica e la scure che potrebbe calare pesantemente su società come Pescara e Lanciano, mettendo addirittura a rischio la sopravvivenza del Siena (complice il crack del Montepaschi), se i conti di molte società sono in profondo rosso, ci sono parecchi dati che confermano la vitalità di questa categoria.

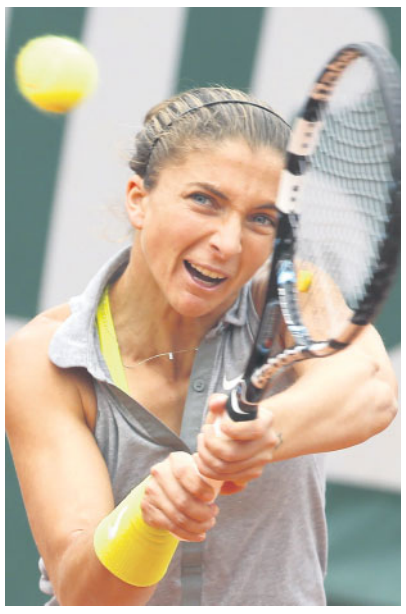
Tanti ragazzi di valore sono stati lanciati in questa stagione e ricordando che nel 2012 militavano in B i vari Verratti, Insigne, Immobile, Darmian e Perin che oggi si apprestano a vivere il Mondiale alla corte di Prandelli, si capisce bene come il domani appartenga a talenti come Federico Bernardeschi, giovane di belle speranze del Crotone (ma di proprietà della Fiorentina), che è stato chiamato già a Coverciano per uno stage lo scorso aprile. Si sono segnalati pure De Col (Lanciano), Busellato (Cittadella), Zappacosta (Avellino), Rugani (Empoli), tutta gente presente nella nuova Under 21 di Gigi Di Biagio, nomi da segnare sul taccuino che tra non molto entrerà in orbita mercato per destinazioni importanti. Ma se il top di questa stagione è stato il Palermo dei record di Iachini (dopo l'inizio ad handicap con Gattuso in panchina), assieme al ritorno in A dell'Empoli dei veterani Maccarone e Tavano, il meglio deve ancora venire con play-off e play-out.

TRA INCUBI E SOGNI

Per non seguire le orme di Juve Stabia, Reggina e Padova, il 6 e 13 giugno spareggeranno per evitare la Lega Pro Varese e Novara, che due anni fa vivevano momenti ben più edificanti, con i piemontesi in A e i lombardi a giocarsi la promozione nella post-season contro la Sampdoria. Ma lo spettacolo vero andrà in scena nel fine settimana con l'andata delle semifinali play-off: Latina e Cesena, forti di una classifica migliore, potranno permettersi anche due pareggi nel doppio confronto, ma Bari e Modena arrivano rodati da sfide molto intense nel primo turno. E la B, che ad eccezione del 2012 (Sampdoria promossa in A, pur partendo dal sesto posto) promette sorprese come mai. Il Bari, rilanciato dal cambio di proprietà e spinto dal calore di un pubblico da Europa League, sogna un clamoroso ritorno in A: sarebbe una favola a lieto fine, dopo aver visto la società che è stata dei Matarrese portare i libri in tribunale. Cesena e Modena hanno conosciuto il grande calcio e vorrebbero risalire ai piani alti, il Latina dodici mesi fa militava in Lega Pro e a settembre potrebbe giocare il derby contro Lazio e Roma. Quante storie in questa serie B...

L'ITALIA DI DANIELE ADANI

Continua la rubrica dell'Unità «L'Italia di...». Ogni giorno fino all'esordio contro l'Inghilterra chiederemo a volti noti dello sport e non solo di indicare la loro Nazionale. Dopo Ilaria D'Amico, Beppe Bergomi e il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri Luca Lotti, è la volta di Daniele Adani, ex difensore di Lazio, Brescia, Fiorentina e Inter. Oggi commentatore sportivo dopo una breve esperienza da secondo di Silvio Baldini sulla panchina del Vicenza. Nella sua carriera anche quattordici convocazioni in Nazionale con cinque presenze fra il 2000 e il 2004: l'esordio in azzurro il 15 novembre del 2000 in un'amichevole Italia-Inghilterra (finita 1-0 con gol di Gattuso, ct era Trapattoni) subentrato al posto di Nesta. Adani per l'Italia ha scelto il 4-3-3.



Sara Errani FOTO LAPRESSE

Sara Errani fuori a Parigi Petkovic in semifinale

PARIGI

FINE DELL'AVVENTURA PARIGINA PER SARA ERRANI. TERMINA AI QUARTI DI FINALE L'AVVENTURA DELL'AZZURRA AL ROLAND GARROS, il secondo Slam stagionale che si disputa a Parigi su campi in terra battuta. L'azzurra, al terzo quarto di finale consecutivo, è stata battuta dalla tedesca Andrea Petkovic, numero 27 del ranking Wta, in due set con il punteggio di 6-2, 6-2 in un'ora e 5 minuti di gioco. Finora i precedenti tra le due, entrambi sulla terra rossa di Madrid, sono sull'1-1: vittoria della Petkovic nel 2010, successo della 27enne romagnola qualche settimana fa.

Una giornata storta, cominciata male e finita peggio per l'azzurra, iniziata in ritardo di quasi tre ore rispetto all' orario previsto per il match a causa della pioggia caduta su Parigi. L'azzurra, al terzo quarto di finale consecutivo al Roland Garros dopo la finale 2012 persa con la Sharapova e la semifinale dell' anno scorso persa contro Serena Williams, inizia forte la gara e si porta avanti 2-0. Poi il vento, il campo pesante che rallenta la palla della giocatrice romagnola mentre non dà troppo fastidio alla tedesca, più potente. La Errani comincia bene strappando la battuta alla Petkovic nel primo gioco e poi sfruttando il proprio servizio. Nemmeno il tempo di gioire che la tedesca ingrana la quinta: registra i colpi ed infila un parziale di sei giochi di fila, «brekkando» l'azzurra al quarto, al sesto ed all'ottavo gioco per un 6-2 in appena 27 minuti.

Sara sembra stanca, spenta, incapace di reagire. Però in avvio di secondo set ci prova. Suo il break in avvio di seconda frazione ma, immediato, arriva il contro break della tedesca.

Errani strappa ancora la battuta all'avversaria (2-1), nel quarto gioco fallisce due opportunità di allungare 3-1 ed invece perde ancora la battuta (2-2). La tedesca ricomincia a martellare ed allunga sul 4-2 con l'ennesimo break al sesto gioco. Esce il sole ma il campo resta pesante. Sara prova ancora a reagire nel settimo gioco dove la Petkovic annulla due palle break prima di approfittare dei troppi errori dell'azzurra e salire 5-2. I giochi consecutivi per la tedesca diventano quattro quando, dopo aver fallito la palla del 3-5, Sara si arrende al primo match point. In semifinale la tennista tedesca affronterà la romena Simona Halep che ha battuto in due set 6-2, 6-2 la russa Svetlana Kuznetsova. La Halep si è imposta in un'ora e 21 minuti sconfiggendo nettamente la russa, vincitrice del Roland Garros nel 2009. Per la romena è il miglior risultato della carriera a Parigi e ora dovrà superare la Petkovic per volare in finale. Dall'altra parte del tabellone si sfideranno Maria Sharapova e la canadese Bouchard.